

Ma cosa successe davvero nell'estate del 1961?

Menego aveva quattordici anni, io, Michele e Ercole dodici, Stalino quasi, e il cane nero chissà. Era l'estate del 1961. Il nostro mondo di allora era fatto di morti che resuscitavano e cavalieri inesistenti, un tempo in cui le leggende erano vere. A parlare è Vittorio Boscolo, capitano dei carabinieri prossimo alla pensione, ricordando i tempi andati, quelli delle figurine appena uscite, quelli delle interminabili partite di pallone dall'alba al tramonto. Ha appena ricevuto una lettera che contiene un vecchio disegno. Ritrae un uomo con un paio di corna che getta un cane nero in un pozzo. In un attimo l'urlo del passato diventa inarrestabile e Vittorio torna a Brondolo, vicino Chioggia, per scoprire insieme ai vecchi amici che fine ha fatto Narciso e cosa successe davvero quell'estate, quando improvvisamente un bambino si trasformò in un cane, i genitori diventarono cattivi e ogni spensieratezza ebbe fine.



L'estate del cane bambino
di Mario Pistacchio e Laura Toffanello
66thand2nd
225 pagine |
15 euro

